



Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

Delibera n. 238/19

Nella seduta del 19/2/19 composta come da verbale in pari data;

udito il Relatore Consigliere Alberto LIGUORI – Presidente della Commissione II[^] – Studi e Riforme –

visto il decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545 e, in particolare, l'articolo 24, comma 1, lett. b), che stabilisce che il Consiglio “disciplina con regolamento interno il proprio funzionamento”, e l'articolo 29-bis che sancisce il principio di autonomia contabile del Consiglio;

letto il “Regolamento interno del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria”, adottato con delibera 1 aprile 2003 (e successive modificazioni e integrazioni), che disciplina le modalità di funzionamento del Consiglio;

letto il “Regolamento di amministrazione e contabilità” adottato con delibera 16 novembre 1999, e in particolare gli articoli 19 e 20, che prevedono che il Consiglio possa costituire “gruppi di studio o di lavoro” o “affidare incarichi di studio, di ricerca, di indagini e di accertamenti tecnici” e che ai soggetti che svolgono tali attività “spetta un compenso da determinarsi dal Consiglio, su proposta del Comitato di Presidenza, previo parere dell'Ufficio bilancio” nonché il trattamento di missione e il rimborso delle spese di viaggio entro i limiti normativamente previsti;

letto il “Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio di segreteria” del Consiglio, adottato con delibera 19 marzo 2002, al fine di attuare le disposizioni di cui agli articoli 30 e seguenti del d.lgs. n. 545 del 1992;

considerato che, per la sempre più elevata complessità giuridica delle questioni sottoposte all'esame del Consiglio, appare necessario potenziare le strutture di ausilio alle competenze consiliari, avendo principale riguardo alle competenze tecnico-giuridiche, scientifiche e normative; che, tenuto conto del tipo di impegno previsto, è preferibile adottare quale forma un compenso forfettario, unitamente al rimborso spese,

per il cui dettaglio ci si riporta all'allegato conto economico e finanziario predisposto dalla Commissione Bilancio;

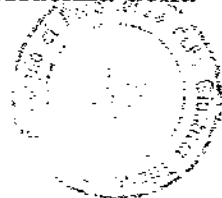
ritenuta, pertanto, la necessità della costituzione di una struttura interna al Consiglio, che lo coadiuvi nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;

DELIBERA

di approvare la seguente

RISOLUZIONE n. 2 del 19 febbraio 2019

“Istituzione dell'Ufficio di diretta collaborazione con il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria”



Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, è istituito presso il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria l'Ufficio di diretta collaborazione con il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria (di seguito denominato solo «Ufficio»).

2. L'Ufficio coadiuva il Consiglio nella redazione dei pareri e delle proposte previste dalla legge o richiesti dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze o da altre autorità, nello studio e segnalazione di iniziative legislative in tema di ordinamento dei giudici tributari e di giustizia tributaria, nella predisposizione delle delibere consiliari e in ogni altra attività ritenuta utile.

Articolo 2

1. All'Ufficio sono addetti fino ad un massimo di sei giudici tributari, con almeno 5 anni di esercizio effettivo delle funzioni.

2. Fermo il possesso degli altri requisiti richiesti dal Decreto Legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, l'aspirante dovrà far pervenire al Comitato di Presidenza della Giustizia Tributaria la dichiarazione di disponibilità a ricoprire l'incarico, accompagnata da un'autorelazione dalla quale dovrà emergere:

- a) l'attitudine a ricoprire l'incarico in base alle esperienze maturate e documentate;
- b) il merito, verificato sulla scorta dei dati relativi a laboriosità, puntualità e diligenza dimostrate nell'espletamento del lavoro giudiziario, unitamente alle statistiche comparate relative almeno agli ultimi tre anni.

Articolo 3

I giudici tributari addetti all'Ufficio:

a) sono nominati dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, nella misura del 50% dei posti messi a concorso riservata ai giudici tributari togati e l'altro 50% è riservato ai giudici tributari non appartenenti a ordini giudiziari, su proposta congiunta della II^a Commissione e della IV^a Commissione del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, che delibera previo interpello;

b) sono incaricati per un periodo iniziale a scadenza 31.12.2020, rinnovabile fino alla scadenza dell'attuale consiliatura. L'incarico cesserà comunque alla cessazione delle funzioni del Consiglio che li ha nominati;

c) per la copertura dei posti di magistrati addetti all'Ufficio sono indetti interpelli periodici per i posti disponibili alla data dell'interpello;

d) il Comitato di Presidenza assegna i componenti dell'Ufficio alle Commissioni



che ne fanno richiesta in rapporto alle priorità delle pratiche segnalate dai Presidenti delle Commissioni;

e) il Presidente della Commissione Tributaria di appartenenza del giudice tributario addetto all'Ufficio procederà alle modifiche nella composizione della Sezione ove esso è assegnato, secondo quanto stabilito nella risoluzione n. 5 del 19 luglio 2018, Capo II, laddove l'udienza di trattazione ricada nello stesso giorno previsto per l'impegno consiliare (il lunedì di ogni settimana del mese, salvo quella c.d. bianca);

f) il proficuo svolgimento dell'incarico conferito costituirà titolo attitudinale ai fini degli spostamenti interni e per la progressione in carriera, così come regolamentati dalla Risoluzione n. 3 del 5 dicembre 2017. Al termine dell'incarico, il Comitato di Presidenza predispone una relazione sull'attività svolta e sui risultati fatti registrare.

Articolo 4

Il Consiglio approva il regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio e può impartire ai componenti dell'Ufficio specifiche direttive per lo svolgimento dei loro compiti.

Articolo 5

1. Per lo svolgimento delle loro funzioni, ai componenti dell'Ufficio è richiesta la presenza in Ufficio nella giornata di tutti i lunedì di ogni mese e, a richiesta del *Plenum* del CPGT, ogni qualvolta necessita fornire chiarimenti sulle pratiche in trattazione. Ad essi spetta un compenso, determinato dal Consiglio, su proposta del Comitato di Presidenza, previo parere dell'Ufficio Bilancio, sotto forma di gettone di presenza onnicomprensivo, unitamente al rimborso spese, per il cui dettaglio ci si riporta all'allegato conto economico.

Articolo 6

1. Per l'espletamento delle proprie funzioni, l'Ufficio si avvale delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dal Consiglio.

2. In caso di indisponibilità tra il personale amministrativo in servizio presso la Segreteria del Consiglio di specifiche figure professionali necessarie per l'attività dell'Ufficio, il Consiglio può autorizzare la stipula di contratti di collaborazione con estranei alla pubblica amministrazione, ovvero richiedere il comando o distacco di personale di altre amministrazioni, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

3. I componenti dell'Ufficio sono autorizzati ad assistere alle sedute del Consiglio e delle Commissioni, alle quali possono essere assegnati per l'ausilio nelle relative attività istruttorie.

4. I componenti dell'Ufficio sono tenuti all'obbligo del segreto, ai sensi dell'articolo 31 del "Regolamento interno del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria", adottato con delibera 1 aprile 2003.



Articolo 7

1. Al "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio di segreteria" del Consiglio, adottato con delibera 19 marzo 2002, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) all'articolo 4, comma 2, dopo la lettera k) è aggiunta la seguente: "l) assicura che la segreteria fornisca il necessario ausilio amministrativo e tecnico all'Ufficio di diretta collaborazione con il Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria";
- b) all'articolo 6, comma 1, la lettera c) è sostituita dalla seguente: "c) Ufficio pareri e documentazione.

Assistenza all'Ufficio di diretta collaborazione con il Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria nella redazione dei pareri e delle proposte previste dalla legge o richiesti dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze o da altre autorità.

Assistenza all'Ufficio di diretta collaborazione con il Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria nello studio e segnalazione di iniziative legislative in tema di ordinamento dei giudici tributari e di giustizia tributaria.

Cura delle pubblicazioni del Consiglio.

Cura della biblioteca del Consiglio.

Cura della rassegna stampa."

Si comunichi:

- al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 545/1992;
- alla Direzione della Giustizia Tributaria;
- ai Presidenti delle Commissioni Tributarie, i quali ne cureranno la comunicazione a tutti i componenti delle rispettive Commissioni.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

Vice Presidente Angela TOMASICCHIO

